



COMUNICATO STAMPA

Evento: presentazione in *prima assoluta* del docufilm di Alberto Nacci nell'ambito del convegno di studi "I **BASCHE**NIS, una famiglia di frescanti dalla Valle Brembana alle Valli Trentine"

Data: Sabato 26 Settembre 2020, (proiezione film alle ore 18,30)

Luogo: Centro Congressi Papa Giovanni XXIII

I **BASCHE**NIS

Pittori della Val Brembana

docufilm

regia di

Alberto Nacci

con la partecipazione di

Giovanni Valagussa (storico dell'arte)

fotografie di **Ugo Manzoni**

con la collaborazione del **Gruppo Culturale Santa Brigida**

selezione delle musiche antiche a cura di **Michele Guadalupi**

durata 27'

prodotto da in formato 4K (cinema digitale) da Alberto Nacci / **ajp studios**

Realizzato con il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comune di Averara, Italia Nostra e Altobrembo (*)

(*) Associazione di promozione turistica e coordinamento territoriale dei Comuni di Averara, Cassiglio, Cusio, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Santa Brigida e Valtorta.

Con il contributo di Promoberg / Agritravel

RISERVATO AI GIORNALISTI

I giornalisti che prima del 25/9/2020 volessero prendere visione del film (presso **ajp studios**) possono scrivere a info@ajp.it lasciando i propri recapiti.

Saranno contattati per fissare data e ora.

ajp studios

IL CONTESTO

L'attività della famiglia dei Baschenis ha molte caratteristiche particolari: dura attraverso generazioni che si passano il testimone ininterrottamente per quasi due secoli, dalla metà del Quattrocento alla metà del Seicento, e il loro lavoro si svolge nelle valli delle Prealpi bergamasche, in Val Brembana, in Val Seriana, poi forse in Valtellina e sicuramente a lungo nelle Valli del Trentino, tra Val Rendena e Val di Sole. Rappresentano forse l'esempio più significativo per durata e diffusione geografica di una tradizione familiare che è piuttosto tipica delle botteghe di artisti italiani, specie di area veneta, a volte al massimo livello: basti pensare alla famiglia dei Bellini a Venezia o ai Vivarini a Murano. Ma assume nella durata così lunga nel tempo i profili tipici di un'attività più 'artigianale' nella quale il mestiere, pur raffinatissimo, lentamente prevale sull'aggiornamento stilistico verso la modernità.

IL FILM

Il docufilm è ambientato nello studio di uno storico dell'Arte (appassionato di musica jazz) che ha ricevuto l'incarico di raccontare la storia della Famiglia Baschenis.

Nella sceneggiatura scritta da Nacci, Giovanni Valagussa interpreta sé stesso accompagnando lo spettatore in alcuni fra i più significativi luoghi della bergamasca in cui i Baschenis hanno realizzato i loro affreschi: **Cusio** (Oratorio di S.Giovanni Battista), **Casnigo** (Santuario della SS.Trinità), **Fontanella** (Abbazia di S.Egidio), **Fuipiano al Brembo** (Casa Volpi), **Lallio** (Chiesa di S.Bernardino), **Lefte** (Casa Galizzi, ora Casa Parrocchiale), **Ornica** (Chiesa di S. Ambrogio), **Sombreno** (Santuario di Sombreno), **Santa Brigida** (Santuario dell'Addolorata).

Valagussa, fra i più importanti storici dell'arte in Italia, propone un viaggio nel tempo e nello spazio con un linguaggio facilmente comprensibile e l'obiettivo di stimolare l'interesse anche di chi non ha conoscenze nel campo dell'arte. Il docufilm percorre in senso cronologico inverso l'albero genealogico della famiglia Baschenis, da Evaristo fino ad Antonio, giungendo così in Valle Averara, dove la dinastia ebbe inizio nella metà del '400. Come in tutti i film di Alberto Nacci, la musica ha un ruolo molto importante. La scelta di brani musicali d'epoca è stata affidata a Michele Guadalupi (musicista) che ha selezionato musiche di autori lombardi (e bergamaschi come Legrenzi) interpretati con strumenti d'epoca. Il docufilm è stato realizzato su iniziativa di Nacci come sviluppo di un progetto di valorizzazione del territorio promosso dai Comuni dell'alta Val Brembana con la realizzazione di un cortometraggio di 4' e di uno spot promozionale di 60", grazie ad un contributo di Regione Lombardia e di PromoBerg / AgriTravel.

I PROTAGONISTI

Giovanni Valagussa, storico dell'arte
(Milano, 1963)

Si è laureato con Miklòs Boskovits. Ha studiato alla Fondazione Roberto Longhi di Firenze con Mina Gregori e per il Dottorato di ricerca a Torino con Giovanni Romano. E' stato conservatore al Museo civico Ala Ponzoni di Cremona (1999-2000) e all'Accademia Tadini di Lovere (2000-2001). Attualmente è, dal 2001, conservatore dell'Accademia Carrara di Bergamo.

Dal 1998 ha insegnato all'Università Cattolica di Brescia Storia dell'Arte medievale, poi Storia delle arti minori, Storia delle tecniche artistiche e insegna attualmente, dal 2002, Museologia. Ha insegnato per un triennio Storia dell'Arte medievale anche all'Università degli Studi di Bergamo (a.a. 2007-2010). Di recente ha coordinato i restauri dei dipinti e diretto l'allestimento delle sale da 1 a 15, del Quattro e del primo Cinquecento, per la riapertura dell'Accademia Carrara nel 2015. Ha scritto in varie sedi in particolare di pittura e miniatura dall'età romanica al Duecento; poi di pittura rinascimentale lombarda e veneta soprattutto per le esposizioni di capolavori dell'Accademia Carrara, ideate e curate in Italia e all'estero dal 2008 al 2015, e di pittura moderna per varie mostre, curando con altri colleghi quelle su Giovanni Carnovali detto il Piccio (2007), fra Galgario (2008), Carlo Ceresa (2012). Il primo volume del catalogo scientifico della Accademia Carrara, dedicato ai dipinti del Tre e del Quattrocento, pubblicato a sua cura nel settembre 2018, raccoglie i risultati di un lungo periodo di studi e stabilisce importanti novità attributive, tra le quali un nuovo dipinto di Andrea Mantegna.

Alberto Nacci, regista, produttore
(Trapani, 1957)

Vive e lavora a Bergamo dal 1982 dopo il periodo degli studi universitari a Siena. E' stato docente di Progettazione Sonora all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo e alla LABA di Brescia. Dopo una lunga attività di musicista jazz con numerose produzioni discografiche e una ricca attività concertistica, a partire dal 1999 si è dedicato alla produzione di documentari di arte e cultura, filmati industriali e didattici e opere di videoarte con numerosi riconoscimenti in Europa, Usa e Asia. Con la Serie di cortometraggi musicali Body&Sound ha vinto numerosi festival del cinema a Hollywood, Los Angeles, Philadelphia, Chicago, Bellingham, Londra, Mosca, Melbourne e perfino in Alaska! Ha realizzato numerose opere filmografiche in collaborazione con artisti fra cui Mario Benedetti, Philip Corner, Viveka Assembergs, Jill Mathis, Chris Gilmour, Trento Longaretti, Paolo Ghilardi, Dietelmo Pievani, Roberto Ciaccio, Maura Cantamessa, Marco Grimaldi, Giovanna Bolognini, Manuel Bonfanti. Il suo filmato "Il Giardino della Pace" è stato proiettato nel Padiglione Italia nella 14^a Biennale Architettura di Venezia. Al Palazzo Ducale di Genova ha presentato le opere video "Hands to Jill" e "Handmade by Chris" con la collaborazione della fotografa americana Jill Mathis e dell'artista inglese Chris Gilmour. Al Mart di Rovereto ha presentato il docufilm "Fra la terra e il cielo" realizzato con l'architetto Mario Botta. Dal 1996 è titolare di **ajpstudios** specializzato nella produzione di docufilm di arte e cultura e progetti filmografici su temi sociali .

Ulteriori informazioni su www.albertonacci.it

ajpstudios